

**Turin Baroque Music festival 2025 - V Concerto*****Vitali, op. 3***

Torino, Chiesa della Visitazione a Mirafiori – Sabato 12 Luglio 2025, ore 16:00

PROGRAMMA

Tomaso Antonio Vitali *Sonate da camera a tre, op. 3*
(1663-1745) consecrate alla Real'Altezza di Anna di Borbone, duchessa di Savoia

- Sonata prima
Preludio – Borea – Gavotta – Minuet
- Sonata seconda
Preludio – Rondon – Giga – Gavotta
- Sonata terza
Preludio – Borea – Gavotta – Minuet
- Sonata quarta
Preludio – Rigodon – Gavotta – Minuet
- Sonata V
Rondon – Gavotta- Canario
- Sonata sesta
Preludio – Rigodon- Gavotta -[Canario]
- Sonata settima
Preludio – Rondon - Minuet
- Sonata ottava
[Preludio] – Bocane – Borea - Rondon
- Sonata nona
Sarabanda – Rondon – Gavotta - Canario
- Sonata decima
Allemanda – Corrente- Aria
- Sonata undecima sopra l'Aria del Pass'e Mezzo
Largo – Allegro - Allegro
- Sonata XII. Overtur
[Largo] - Allegro – Largo – Allegro

ENSEMBLE STRUMENTALE DELL'ACCADEMIA DEL SANTO SPIRITO

Alessandro Conrado e Paola Nervi, violini
Massimo Barrera, violoncello

NOTE AL PROGRAMMA

Il XVII Secolo vede un profondo evolversi della musica strumentale, e particolarmente del genere della sonata: abbandonata la forma tardo-rinascimentale della sonata-canzone, essa va via via trasmutandosi secondo una nuova anatomia che culminerà nell’impianto tipico della sonata settecentesca in tre o quattro tempi. Un momento di svolta, inoltre, è stato rappresentato dalla pubblicazione delle raccolte di Arcangelo Corelli, le cui sonate hanno avuto un’importanza paradigmatica nel direzionare la struttura della successiva sonata da camera settecentesca. Le Sonate da Camera, Op. 3 di Tomaso Antonio Vitali si inseriscono esattamente nel flusso di questo periodo di mutazione, in cui dietro alla denominazione “sonata” si celano delle sequenze di brani (generalmente tre o quattro) costituiti da un Preludio e da successivi movimenti di danza.

In questa raccolta – dedicata ad Anna Maria di Borbone-Orléans, prima moglie di Vittorio Amedeo II – si possono trovare molte danze di ispirazione e provenienza francese. Questa presenza lascia trasparire l’intento neanche troppo velato di Vitali di offrire ad Anna d’Orléans una raccolta che si ispirasse alla di lei terra d’origine. La futura regina sabauda, infatti, lasciava un ambiente francese in cui ancora fioriva ed era largamente apprezzata la danza, multiforme e onnipresente – specialmente nella musica strumentale – così come la tradizione di organizzare feste da ballo. Questa tradizione, però, non godeva la stessa fortuna presso la corte torinese di Vittorio Amedeo II: al contrario sarà proprio in questo periodo che in Torino il *ballet de cour* cederà gradualmente il palco al melodramma.

Quella di oggi pomeriggio sarà la prima esecuzione moderna di questa raccolta, frutto di un lavoro di ricerca e di edizione critica condotto da chi scrive, e che oggi volentieri si offre al pubblico che ascolta.

Luca Ronzitti

CURRICULA

Alessandro Conrado

Nato a Torino nel 1969, si è diplomato in violino nel 1990 presso il Conservatorio "G. Verdi" di Torino sotto la guida del Maestro B. Landi. Ha frequentato il corso triennale di perfezionamento tenuto dal M. Cristiano Rossi presso l'Accademia di Perfezionamento di Imola; ha seguito Master Class tenute dal Maestro Franco Gulli e per quanto riguarda la musica da camera ha partecipato ai corsi di perfezionamento del Giovane Quartetto Italiano e del Trio Tchaikovsky. Ha collaborato con orchestre di Torino (Orchestra Sinfonica della RAI, Orchestra del Teatro Regio, Orchestra Filarmonica di Torino, Stefano Tempia, Orchestra Filarmonica '900, Orchestra da Camera Archi, Milano (Orchestra del Teatro alla Scala, Orchestra Milano Classica), Bergamo (Orchestra Sinfonica del Teatro Donizetti), Brescia (Orchestra del Festival Pianistico A.B. Michelangeli), Cagliari (Orchestra Stabile del Teatro Lirico) Bolzano (Orchestra Sinfonica Haydn). Dal 1992 ha approfondito lo studio della prassi esecutiva barocca frequentando i corsi di formazione barocca dell'Accademia del Santo Spirito e successivamente collaborando con ensemble barocchi quali: "Accademia del Santo Spirito", "Accademia dei Solinghi", "Europa Galante", "I musici di Santa Pelagia", "Accademia Montis Regalis", "Les Solistes de l'Orchestre de Chambre d'Aoste", "Orchestra da Camera Barocca di Mantova", "Orchestra Barocca Pietro Canonica", "Collegio Musicale Italiano di Torino" e "Orchestra della Reale Scuderia e Camera" della Venaria Reale. Dal 1996 fa parte dell'Orchestra da Camera di Mantova che opera con solisti di fama internazionale, realizza incisioni discografiche e organizza tournée in occasione di importanti festival musicali (Argentina, Cile, Uruguay, Brasile, Danimarca, Belgio, Svizzera, Austria, Germania, Thailandia, Messico, Tunisia). Con questa Orchestra, nota per la sensibilità ai problemi stilistici, tra il 2002 ed il 2007 partecipa ai progetti dell'esecuzione integrale delle Sinfonie di Beethoven con organici cameristicci sotto la direzione del M. Umberto Benedetti Michelangeli, dei Concerti per Pianoforte e orchestra di Mozart con il M. Alexander Lonquich e della musica sacra di Mozart nell'ambito del "W.A.Mozartfest" dell'Abbazia di Chiaravalle (MI). Dal 2002 ricopre il ruolo di primo violino e maestro concertatore dell'Orchestra dell'Accademia del Santo Spirito di Torino collaborando con direttori quali Simon Preston, Pál Németh, Ottavio Dantone, Lorenzo Ghielmi, Paolo Falda, Sergio Balestracci, Filippo Maria Bressan. Dal gennaio 2006 è Spalla e Konzertmeister dell'Orchestra della Reale Scuderia e Camera di Venaria Reale. Nel 2007 consegne il diploma accademico di secondo livello con il massimo dei voti in violino barocco frequentando i corsi superiori sperimentali del Conservatorio "G. Verdi" di Torino.

Paola Nervi

Ha studiato violino diplodandosi, con il massimo dei voti, sotto la guida di Fabio Biondi. Ha frequentato corsi di Musica Antica a Ravello e presso la Scuola di Musica di Fiesole tenuti da Enrico Gatti e con lui ha conseguito il diploma di Violino e Viola antichi all' "Accademia Internazionale della Musica" di Milano. Collabora con l' "Accademia del Santo Spirito" di Torino, con l'"Orchestra Barocca della Cappella della Pietà dei Turchini di Napoli" e l' "Accademia Montis Regalis", con la quale ha inciso per Hyperion Records, Berlin Classics, Naïve, Opus 111, Amadeus e ha suonato presso importanti Istituzioni concertistiche e Festival quali: l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma, gli Amici della Musica di Firenze e di Padova, Settembre Musica di Torino, il Teatro degli

Champs-Elysées di Parigi, il Teatro dell'Opera di Halle, il Teatro Regio di Torino, l'Innsbrucker Festwochen il Vancouver Early Music Festival, il Festival Internacional Cervantino di Guanajuato (Messico), il Festival Misteria Paschalia di Cracovia e il Festival Itinéraire Baroque en Périgord (Francia).

Massimo Barrera

Massimo Barrera si è diplomato in violoncello al Conservatorio di Torino con Sergio Patria e alla Hochschule für Musik und Darstellende Kunst di Mannheim con Michael Flaksman, con il massimo dei voti. Oltre a seminari d'interpretazione strumentale con diversi concertisti (Julius Berger, Mario Brunello, Antonio Meneses, Alain Meunier, Vladimir Tonkha, Pier Narciso Masi), ha intrapreso un percorso di perfezionamento prevalentemente rivolto alla musica da camera. Dal 1995 ha studiato all'Accademia Ducale di Genova, per tre anni, con Dario De Rosa, pianista del Trio di Trieste; in seguito, la De Sono Associazione per la Musica di Torino lo ha sostenuto con una borsa di studio, che ha permesso la frequenza al Conservatorio della Città di Vienna, per quattro anni, dei corsi di musica da camera con pianoforte dell'Altenberg Trio (Claus-Christian Schuster, Amiram Ganz, Martin Hornstein). L'attività di esecutore di nuova musica è stata particolarmente intensa, dagli anni Novanta a oggi, attraverso la costante collaborazione artistica con due gruppi torinesi, specializzati negli stili musicali delle nuove generazioni di compositori: l'Ensemble Europeo Antidogma Musica, col quale, dal 1997 al 2018, ha realizzato progetti artistici e concerti in Italia, Germania, Francia, Spagna, Asia e America latina, e il Fiarì Ensemble, col quale collabora dal 2000. Ha collaborato con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, l'Orchestra da camera di Mantova, l'Orchestra Filarmonica di Torino, l'Orchestra dei Pomeriggi Musicali di Milano, il Teatro Regio di Torino e il Teatro Carlo Felice di Genova. Si è interessato alla prassi d'esecuzione della musica antica, studiando il repertorio del Sei-Settecento con Roberto Gini, presso la Scuola Civica di Musica di Milano. Dagli anni Due mila collabora stabilmente con il gruppo strumentale dell'Accademia del Santo Spirito e altri complessi specializzati in musica barocca e preclassica. Suona inoltre con gli Otto Violoncelli di Torino, dalla loro formazione nel 2005. È titolare della cattedra di violoncello presso la sezione musicale del Liceo Newton di Chivasso (TO).